



COMUNE DI CALUSCO D'ADDA  
Settore Affari Generali – Servizio Cultura  
Tel. 035-4389056 e-mail: [affarigenerali@comune.caluscodadda.bg.it](mailto:affarigenerali@comune.caluscodadda.bg.it)

SHIVA VIAGGI  
VIA MARCONI 58524033 CALUSCO D'ADDA Tel.035/794044  
PIAZZA DEL LAVORO 7 BRIVIO TEL. 039/5321005

## Frida Kahlo – Diego Rivera e GENOVA

### 22 NOVEMBRE 2014

Ore 7.30 partenza con autobus granturismo da Calusco d'Adda Piazza S. Fedele per Genova.  
Ore 11.00 e 11.15 Visita guidata alla Mostra Frida Kahlo e Diego Rivera  
Pranzo libero  
Pomeriggio visita guidata alla città  
Ore 17.00- 17.30 partenza per il rientro

**QUOTA PARTECIPAZIONE**

**€ 50/42/37 cad.**

**numero**

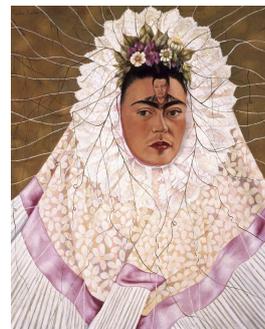
**30/40/50 persone**

**Causa prenotazione biglietti d'ingresso alla mostra, l'iscrizione alla gita dev'essere effettuata entro il 6 novembre 2014**

**La Quota Comprende:**

- *Autobus Gran Turismo*
- *Visita guidata Mostra Frida Kahlo e Diego Rivera*
- *Visita guidata alla città (da confermare per chi la volesse all'iscrizione)*
- *Accompagnatore Shiva*

La mostra genovese su **Frida Kahlo e Diego Rivera**, a Palazzo Ducale, dal 20 settembre 2014 al 15 febbraio 2015, analizza l'universo privato di Frida, un universo di grande sofferenza, al centro del quale c'è sempre il marito Diego Rivera. Non vi è dubbio che il mito formatosi attorno alla figura e all'opera di Frida Kahlo (1907-1954) abbia ormai assunto una dimensione globale. Icona indiscussa della cultura messicana novecentesca, venerata anticipatrice del movimento femminista, marchio di culto del merchandising universale, seducente soggetto del cinema hollywoodiano, Frida Kahlo si offre alla cultura contemporanea attraverso un inestricabile legame arte-vita tra i più affascinanti nella storia del XX secolo. Eppure i suoi dipinti non sono soltanto lo specchio della sua vicenda biografica, segnata a fuoco dalle ingiurie fisiche e psichiche subite nel terribile incidente in cui fu coinvolta all'età di 17 anni. La sua arte si fonde con la storia e lo spirito del mondo a lei contemporaneo, riflettendo le trasformazioni sociali e culturali che portarono alla Rivoluzione messicana e che ad essa seguirono. Frida è un'espressione dell'avanguardia artistica e dell'esuberanza culturale del suo tempo e lo studio della sua opera permette di intersecare le traiettorie di tutti i principali movimenti culturali internazionali che attraversarono il Messico del suo tempo: dal Pauperismo rivoluzionario all'Estridentismo, dal Surrealismo a quello che decenni più tardi avrebbe preso il nome di Realismo magico.



**Genova** va guardata in due modi: in piano, camminando tra sestrieri e carruggi (viuzze), e poi di nuovo, dall'alto dei mirador, terrazzi privilegiati dove si scopre la vita, e la vista, di un'altra città. Genova è una città verticale, per spostarsi dal centro alle colline si usano ascensori e funicolari, che velocemente portano in alto. Il più famoso è l'ascensore di Castelletto, "la via per il Paradiso" secondo il poeta Giorgio Caproni, per la vista straordinaria sul centro storico, sui tetti, sul porto, sul mare e sulla costa ligure. Non si può non arrivare là dove la fortuna di Genova ha avuto inizio. Al mare. La piazza del Porto Antico ridisegnata da Renzo Piano è meta imprescindibile di turisti e genovesi. Anche in questo caso si scende e si sale in pochi secondi in ascensore. Nel 1576 il principe della Repubblica di Genova Andrea Doria fece



compilare i Rolli: in pratica un elenco delle più sontuose dimore nobiliari, di armatori, banchieri, personaggi illustri della città, che potessero servire per ospitare personaggi importanti in visita a Genova. Per capire quello che è stato il Secolo d'Oro della città, andrebbero visitati. 42 tra gli 80 Palazzi dei Rolli genovesi sono Patrimonio Unesco dell'Umanità, a cominciare dai Musei di Strada Nuova che includono Palazzo Rosso, Palazzo Bianco e Palazzo Tursi. Una chicca: il "Cambi Cafè" un angolo nascosto tra i carruggi di Genova. Il luogo che merita una visita anche solo per il palazzo che lo ospita (Palazzo Doria) e per la sala affrescata da Bernardo Strozzi.